



Lettera del Casante per la
Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani
(18 al 25 gennaio 2021)

*"Rimanete nel mio amore:
produrrete molto frutto"*

(cfr. Gv 15,5-9)



Carissimi Fratelli, Sorelle e Laici della **F**amiglia **C**alabriana,

L'amore, la pace e la gioia del Signore rimangano sempre nei nostri cuori.

Si avvicina l'ottava di preghiera per l'unità dei cristiani, dal 18 al 25 gennaio. Ho sentito profondamente nel mio cuore un desiderio di cogliere questa favorevole occasione per fare un caldo invito a unirci in preghiera per questa intenzione molto cara a don Calabria e allo spirito dell'Opera.

Quanto è urgente che tutti noi ci adoperiamo per attuare il grande anelito di Gesù: *"ut unum sint"* (che tutti siano uno). Il palpito di Gesù, questa sete di unione del suo Cuore Divino, quanta luce deve irradiare nei tempi attuali! Sono particolarmente convinto che questa occasione è propizia per riaccendere in noi la fiamma e il desiderio di crescere nell'unità e nella comunione, attraverso la preghiera e le azioni concrete.

Vorrei che tutti noi, membri della Famiglia Calabriana, non lasciassimo passare questa opportunità di preghiera e vivessimo questa settimana come faceva don Calabria, con lo stesso profondo suo desiderio per l'unità dei cristiani. Lui scriveva:

*"Oggi più che mai è sentito il bisogno di ritornare alla unità dei cristiani. Ma come si può ritornarvi? Solamente rifacendo la strada: l'unità è stata rotta perché si è raffreddata la carità; amore di Dio, amore dei fratelli. Il cammino inverso vuole che si ravvivi la carità nei cuori degli uomini; **la carità prepara l'unità. Bisogna dunque riaccendere l'amore di Dio nei cristiani; bisogna riaccendere nei cristiani l'amore del prossimo.** Compito arduo, che il Signore affida a noi cristiani, specialmente sacerdoti religiosi di questi tempi"*¹.

Queste parole di don Calabria trovano oggi una profonda attualità e sono in sintonia con quanto Papa Francesco ci spinge a vivere, non solo riguardo all'unità dei cristiani, ma come stile di vita che manifesti una dimensione di fratellanza universale capace di farci convergere tutti necessariamente all'unità.

È ritrovando il cammino della carità che si torna all'unità. Non sono le teorie che ci condurranno alla vera unità, ma sono gli atteggiamenti di carità vissuti nel quotidiano e l'amore al prossimo che ci porteranno alla vera unità. Perché la carità è il vincolo dell'unità, il cemento che unisce le diversità. È vero che quando si raffredda la carità si raffredda l'unità e la comunione.

Mi colpivano le parole di Chiara Lubich in una corrispondenza con Suor Maria Bredo che dice così: *"Se noi due saremmo UNO, molti saranno attirati nell'unità e si farà sulla terra il piccolo ovile del Regno di Cristo in cui tutti entreranno – tutti quelli che più forte d'ogni altro amore,*

¹ Don Calabria, *Apostolato Infermi*, Novembre 1952.

sentono l'amore per Gesù"². In queste parole si coglie l'importanza di contribuire alla causa dell'unità vivendo l'amore fraterno, come contributo concreto, assieme a quello della preghiera. "La preghiera e l'amore ottengono l'impossibile", diceva Padre Andrea Gasparino. Anche don Calabria era convinto di questa via della carità e l'amore fraterno per raggiungere l'unità.

In questo mondo di oggi, in questa situazione particolare della pandemia che l'umanità affronta, in una società dove regna l'individualismo e gli interessi personali, siamo chiamati a pensare al "noi", all'unità per poter fare fronte a questa crisi che ci colpisce. Papa Francesco ce lo ricorda frequentemente. Anche il cammino per l'unità, nessuno può percorrerlo da solo, soltanto mettendoci insieme, nei gesti concreti e negli atti di amore fraterno, potremo realizzare sempre più l'invito di Gesù: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (cfr. Gv 15,5-9). Soltanto rimanendo nell'amore di Cristo, nella Sua carità possiamo portare al mondo frutti di vera unità e comunione.



Fratelli e sorelle, in questa occasione invito tutte le nostre comunità religiose dei Poveri Servi, delle Povere Serve, delle Missionarie dei Poveri, tutti i gruppi appartenenti alla famiglia calabriana, i collaboratori nelle diverse attività, ad essere promotori di comunione, proponendo momenti di preghiera, gesti concreti o altre iniziative spirituali durante la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Sono certo che sapremo accogliere questa opportunità per maturare e fare crescere in noi il desiderio di Gesù "che tutti siano uno" mediante la carità. Cominciamo noi, sentiamo questa spinta a vivere concretamente l'amore, la carità autentica nelle nostre relazioni.

Vorrei anche farvi partecipe di due iniziative pensate per vivere insieme questa settimana: una è proposta a livello mondiale, il 23 gennaio, attraverso il Santo Rosario online che pregheremo con questa intenzione. La seconda iniziativa è l'incontro di preghiera ecumenica che verrà realizzato nella Casa Madre di San Zeno in Monte, il giorno 25 gennaio e potrà essere seguito attraverso il canale YouTube.

Uniamoci fratelli, sorelle e laici in questa settimana speciale di preghiera. Il mio fervido invito non si riduce soltanto a partecipare alle iniziative di questi giorni, che già è una cosa molto bella, ma possa accendere in noi un vero desiderio di unità e comunione rispondendo all'invito pratico di don Calabria di vivere la carità nei gesti concreti del quotidiano, per percorrere il cammino contrario del ritorno all'unità.

Non si raffreddi la nostra carità all'interno della Famiglia Calabriana e tra di noi. Accendiamo nei nostri cuori il fuoco dell'amore fraterno e della carità come contributo prezioso e cammino sicuro verso l'unità e la profezia della comunione.

Rimaniamo uniti nella preghiera. Vi porto tutti nel cuore. Un abbraccio fraterno.

A handwritten signature in black ink, enclosed in a simple circular outline. The signature reads "P. Miguel Tofful".

P. Miguel Tofful

Verona, 15 gennaio 2021



² Chiara Lubich, *Corrispondenza epistolare con Sorella Maria Maddalena Bredo*, Trento 1 maggio 1947.